Anno XXII. Martedì 15 Giugno 1869 N. 132

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 10 *Giugno* 1869.

Presidenza *Mari*.

(Cont. e fine V. N. di jeri)

Bonghi. Voi violate, voi sprezzate la libertà del voto. Quando un deputato dovrà pronunziarsi sopra una legge di finanza, temerà d'ora in avanti di essere sospettato di prevaricazione, se lo dà fovorevole, e per paura della calunnia e della diffamazione mancherà al proprio dovere. V'ha pur troppo chi ha paura del sospetto, che ama il quieto vivere e non vuole che tornando al paese in mezzo ai suoi elettori debba trovarsi proceduto e seguito da un lungo strascico di voci calunniose. (*benissimo*).

Disingannatevi o signori. A forza di accusare si perde il credito, perchè il paese prenderà tutti in sospetto accusati ed accusatori. Quando proposi la mozione sospensiva credei che la luce si farebbe presto; ed ora veggo che la Commissione aprirà essa i plichi e udrà le deposizioni. Dunque fino all'ultimo si tien nascosto il vero; si vuole dunque fino all'ultimo trascinarci a votare l'inchiesta senza che nulla si sappia? Ebbene la voteremo. La voteremo perchè noi vogliamo la luce ad ogni costo. Ma quanto durerà l'opera della Commissione all'infuori di noi? Chi lo sa? forse sei mesi. Perchè no? E in questi sei mesi il sospetto continuerà a pesare su tutti noi; e le istituzioni parlamentari ne ricaveranno un bel prestigio! Gli onor. *Lobbia* e *Crispi* sono accusatori; ma chi gli ha tolti dal numero degli accusati possibili? Si sono tolti essi, e i loro testimoni li hanno aiutati, ma questo non è e non può essere il parere della Camera. Se il sospetto si aggrava su tutti noi perchè devono esserne immuni gli onorevoli *Crispi* e *Lobbia*?

Signori, senza pubblicità non v'è luce, non v'è salute.

La pubblicità può tutto rimediare: se invece vi ostinate nel mistero, voi corrompete fino al midollo il prestigio delle istituzioni che ci reggono.

L'oratore insiste vivamente per combattere il processo d'istruttoria fatto in segreto. Quale è questa verità che vi fa paura sia messa alla chiara luce del giorno?

Noi dunque proporremo emendamenti al progetto che ci è stato presentato, ma accettiamo il principio. Noi assisteremo come voi a tutto il dramma fino alla catastrofe: noi non abbiamo potuto schermirci, è stata una fatalità: ebbene la subiremo, ma non lasciamo per un tempo indeterminato la Camera sotto il sospetto: pensiamo che al di sopra degli uomini vi sono le istituzioni. (*Bravo! benissimo!*).

Sanminiatelli (relatore) risponde alla meglio credendo rettificare alcune inesattezze dell'oratore, ma le sue ragioni, buone forse davanti ad un tribunale, non fanno molta impressione su la Camera dominata dalle parole del Bonghi.

Da più parti si grida *ai voti, ai voti.*

Corte, Ferrari, Regnoli, Oliva e *Berti* domandano di parlare.

Guerzoni e *La Porta* presentano due emendamenti.

L'ora essendo tarda la seduta è sciolta.

Ecco ora il progetto di deliberazione della Giunta della Camera intorno alla nomina della Commissione d'inchiesta:

Art. 1. Sarà nominata una Commissione d'inchiesta composta di nove membri della Camera cogli ordinari poteri istruttorii delle Commissioni d'inchiesta parlamentare.

Essa prenderà cognizione dei documenti e delle testimonianze annunziati dall'onorevole Lobbia, delle testimonianze annunziate dall'onorevole Crispi, ritirerà i documenti e sentirà, in formale esame, i testimoni da essi indicati. Avrà facoltà di udire anche altri testimoni se apparisca necessario, ma senza eccedere i limiti di una informazione preliminare.

Ove trovi fondamento sufficiente ad istruzione ulteriore per qualsiasi fatto d'illecita partecipazione nella Regia dei tabacchi da parte di alcun membro della Camera, la Commissione proseguirà nell'inchiesta.

In caso contrario si arresterà e riferirà alla Camera.

Art. 2. Nel primo stadio di che al primo capoverso dell'articolo precedente, gli atti della Commissione saranno assunti senza l'intervento del pubblico.

Il deputato per altro al quale i documenti e le testimonianze si riferiscono, sarà invitato a comparire avanti la Commissione ed a dare, ove occorra, le sue spiegazioni.

Gli atti di questo primo stadio, i documenti ed esami relativi saranno resi di pubblica ragione al momento in cui la Commissione presenterà la sua relazione.

La Commissione non potrà procedere al secondo stadio d'istruttoria indicato nel secondo capoverso dell'articolo precedente, senza prima aver dato avviso al deputato, al quale i documenti e le testimonianze si riferiscono, dell'oggetto dell'inchiesta ulteriore.

Art. 3. Tanto nel primo quanto nel secondo stadio d'istruttoria gli esami testimoniali e gli interrogatorii dovranno essere seduta stante verbalizzati ed immediatamente sottoscritti dalla persona esaminata od interrogata, dal presidente della Commissione e dal suo segretario.

Art. 4. Nel secondo stadio gli esami testimoniali e gli interrogatorii avranno luogo in una sala aperta al pubblico.

Nel caso in cui la pubblicità immediata potesse nuocere alla scoperta del vero, la Commissione con sua deliberazione motivata potrà, per atti od operazioni speciali, derogare alla regola della pubblicità delle sedute. La deliberazione relativa ed i verbali degli esami in tal caso assunti, dovranno essere pubblicati nel corso o in fine della istruttoria.

Art. 5. Il deputato contro cui si proceda avrà diritto di assistere alle sedute pubbliche della Commissione; potrà esigere che i mezzi di prova dedotti a suo carico nello stadio preliminare, o negli atti posteriori assunti fuori della presenza del pubblico, siano nuovamente escussi in suo contraddittorio: avrà facoltà di produrre tutti quei mezzi a discarico che giudicherà opportuni, e di ottenerne lo esaurimento entro il termine, e nei modi che dalla Commissione verranno stabiliti.

Art. 6. Per l'ordine e la disciplina nelle sedute pubbliche, il presidente della Commissione avrà quegli stessi poteri dei quali è investito il presidente della Camera in virtù del regolamento.

Art. 7. Se le circostanze lo richiederanno, la Commissione avrà facoltà di delegare atti speciali di istruttoria ad uno o più dei suoi membri.

Art. 8. Per la validità delle deliberazioni della Commissione, quando si tratterà delle conclusioni da presentare alla Camera, si richiederà la presenza almeno di sette dei suoi membri.

Art. 9. La Commissione procederà senza interruzione nell'adempimento del suo ufficio. Anche in caso di proroga o chiusura della sessione parlamentare, il mandato e le operazioni della Commissione continueranno.

Art. 10. Fra la distribuzione a stampa della relazione finale della Commissione con gli atti e documenti dell'inchiesta e degli atti dell'inchiesta che vi dovranno essere annessi, e la discussione delle conclusioni relative nella Camera, decorrerà almeno lo spazio di otto giorni.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Il ministro delle Finanze avrebbe deciso di ritirare le Convenzioni finanziarie presentate alla Camera, veduta la decisione del Comitato di respingerle senza discussione.

MILANO — Leggiamo nel *Pungolo* di Milano di ieri:

Sono le 3 1/2 — e quel gruppo di cittadini che si propone di recarsi al Cimitero per deporre una corona di semprevivi sulla tomba di Carlo Cattaneo, muove dalla piazza del Duomo, preceduto dalla bandiera dei *Reduci*, e prende la via del Corso e del Monte Napoleone.

La gente che in quell'ora nei giorni festivi popola il Corso fa ala e scorta al passaggio.

PARMA — Abbiamo da Parma che, in seguito di quanto accadde nella Scuola di Botanica, le due Facoltà riunite di Medicina e Chirurgia, e di Scienze fisiche, matematiche e naturali han risoluto che gli studenti di primo anno di medicina, chirurgia e veterinaria, quelli di 1° e 2° anno di farmacia, e quelli di 1° e 2° anno di scienze fisico-chimiche sieno esclusi, sino a nuova disposizione, dall'Università.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Da un carteggio da Parigi dell'11 togliamo questi brani:

Si parlò di modificazioni ministeriali. Esse non potranno aver luogo prima che sia ristabilita la calma.

Qui si dice che, in questo momento, il più liberale nei Consigli dell'imperatore è il sig. Rouher, mentre i più reazionari sono i signori Niel e Forcade de la Roquette.

Il generale Clauseret, cittadino americano, venne espulso dalla Francia.

Il paese e i suoi rappresentanti, compresi molti della maggioranza, vogliono che l'Imperatore cammini nella via liberale, e che sia soppresso il governo personale.

— Leggesi nella *Patrie*:

Da qualche tempo si discorre della prossima partenza dell'Imperatore per Fontainebleau. Crediamo sapere che fino ad oggi, nulla fu deciso in proposito.

E più oltre:

La commissione franco-belga tenne due sedute nel corso della settimana. I signori Van der Swep, e Belpaire che s'erano recati a Brusselle, hanno fatto conoscere l'opinione del loro governo da essi consultato per regolare parecchi punti di dettaglio. Quest'opinione è conforme alle idee della Francia.

Assicurasi che fra le questioni definitivamente risolte si trovino quelle relative ai treni diretti che devono partire da Parigi e traversare il Belgio per continuare sia nei Paesi Bassi, sia in altri Stati. Dicesi eziandio che la Commissione terminerà quanto prima i suoi lavori.

SPAGNA — Ecco il testo del progetto di legge presentato alle Cortes spagnuole per la nomina di un reggente:

« Le Cortes costituenti nominano reggente del regno, col titolo d'Altezza, il presidente del potere esecutivo Don Francisco Serrano y Dominquez con tutte le attribuzioni che concede la costituzione alla reggenza, meno quella di sanzionare le leggi, sospendere e sciogliere le Cortes, fintantochè conserveranno il titolo di costituenti. »

— Notizie da Nuova-York del 29 assicurano che gl'insorti a Cuba avrebbero istituito un Governo sotto la presidenza di Cespedes, nominando Quesada comandante del loro esercito, che conta 7500 uomini.

Cronaca locale e fatti vari

CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA

Questo dì 20 Maggio 1869 alle 12 merid.
Sessione ordinaria di Primavera
(Cont. V. N. 131).

26. Risoluzione sul sistema di manutenzione delle strade di circonvalazione dette di S. Giacomo, del Mulinetto e di S. Paolo.

Riferisce il R. Sindaco che nello stabilire il Bilancio 1869 furono stanziate L. 8,000 per una nuova sistemazione di queste strade da eseguirsi col ridurre a pietrisco tutti i sassi onde ora sono acciottolate per costruirne un fondo solido da mantenersi poi a ghiaja. Che accintosi alla esecuzione di questo lavoro, esso R. Sindaco prese intelligenze coll'Assess. supplente Ing. Biondini ebbe a trovare poco economico per il Comune tale sistema dalla seguente dimostrazione. Se invece di spezzare tutti indistintamente i sassi si risparmiano quelli ancora servibili per impiegarsi nelle strade interne, può presumersi che sopra 3,655,200 se ne potrebbero utilizzare 2,436,800 i quali a L. 10, 50 il mille importerebbero L. 25,586, dalle quali dedotta la provvista di pietrisco da sostituirsi alla loro spezzatura per M. C. 999 e L. 11988 si otterrebbe al Comune un vantaggio di L. 13598. Che per conseguenza ha ritenuto cauto e prudente d'informarne il Consiglio prima di devenire alla esecuzione della precedente deliberazione.

Il Consig. Sig. Severino Sani domanda l'intervento dell'Ing. Capo il quale riferisce essere in massima giustissime le osservazioni del R. Sindaco e dell'Assess. Biondini, e soggiunge le seguenti osservazioni economiche ed artistiche.

In linea economica trova opponibile una sola eccezione al progetto Biondini per ottenere il risparmio delle L. 13598, bisogna aumentare i fondi stanziati in Bilancio mentre al material mancante per la minore spezzatura dei sassi occorre la immediata provvista del pietrisco da sostituirvisi per circa Lire 12,000. D'altronde siccome i sassi risparmiati dovrebbero impiegarsi nella manutenzione delle strade interne per la quale basta circa un mezzo milione di sassi per anno, il risparmio delle L. 13,000 suddette non si potrebbe effettuare se non nel corso di tre o quattro anni.

In linea artistica poi osserva che colla spezzatura di tutti i sassi può stabilirsi un fondo solido e resistente nelle strade di circonvallazione ben difficile a conseguirsi coll'impiego del pietrisco da acquistarsi a Mantova purchè tutto proveniente da sassi di rifiuto.

Donde la conseguenza che la maggior spesa della sistemazione verrebbe a compensarsi con un dispendio assai minore nella manutenzione. A concludere questa esposizione l'Ing. Capo propone un temperamento che sarebbe quello di sistemare per quest'anno col metodo della totale spezzatura la sola strada da Porta Reno a Porta Romana anche perchè le altre strade di circonvallazione non abbisognano pel momento che di qualche ristauro parziale, e perchè quella strada siccome logora dalla frequenza di enormi carichi presenta il minimo numero di sassi da utilizzarsi. Dopo qualche osservazione del Consig. Sani contro la sospensione posta dal R. Sindaco all'esecuzione della precedente deliberazione consigliare la quale con queste nuove discussioni viene ad essere distrutta, e la risposta del Sindaco che tratterebbesi non di deroga ma di semplice modificazione se il Consiglio la trovasse del caso, leggesi il verbale della seduta 16 Gennaio non che la relazione dell'Ing. Biondini 19 Febbrajo p. p. e a maggioranza viene ammesso il seguente partito.

Il Consiglio ferma la deliberazione presa nella seduta 16 Gennajo p. s. limita il lavoro delle strade di circonvalazione a quella sola che congiunge Porta Reno con Porta Romana.

Il Consig. Sani vorrebbe che fosse diminuita la somma stanziata in Bilancio sotto questo titolo, ma si aquieta alla ragione che basta tener conto della minor spesa per aver ragione dell'avanzo attivo nel Consuntivo di quest'anno. *(continua)*

— Riportiamo di buon grado le due lettere seguenti del sig. Preside del R. Liceo Ariosto, e del sig. Presidente di questo Tribunale, le quali attestano anche una volta la rinomanza in cui è salito il nostro Instituto Provinciale dei Sordo-Muti, e gli splendidi e incessanti progressi che esso va facendo, sotto la direzione del bravo, operoso e benemerito signor Gio. M. Bozzoli.

Ferrara li 10 Giugno 1869.

Chiarissimo sig. Direttore

Le gentili e spettabili persone che io accompagnai ieri sera a vedere l'Istituto dalla S. V. Ill.ma diretto non so se con più amore o con più sapienza, vorrebbero per mio mezzo significarle quei sentimenti di ammirazione onde furono comprese e dei quali resteranno per lungo tempo commosse. Ma che cosa scrivere, che non L'esprimessero Elleno stesse perfino con le lacrime?

Ella ha di certo presente quali ci facemmo al vederci accolti da cotesti infelici con tanta festa; al mirarli, genuflessi innanzi alla immagine della Madre dell'Uomo-Dio, aprire l'animo alla preghiera della sera, preghiera erompente sì calda dalle loro mani e dai loro occhi; al conoscerli per iterate prove versati nella storia, nella geografia, nella morale, nel disegno; all'udire infine come sulle labbra dei più tenerelli il pensiero incominciasse a vestirsi di suono, ed avesse spedita e piena armonia sulle labbra d'uno dei più adulti. Ebbene, se ciò Ella rammenta, ritrovi in esso il più eloquente attestato della nostra estimazione. Al quale non saprei aggiungere che un voto, ed è che l'Istituto dei Sordo-Muti in Ferrara vada sempre più prosperando! Mercè 17 anni oramai d'indefesse e solerti cure dal canto di Lei, Ill.mo sig. Direttore, di generose spese dal canto della Provincia, esso tiene già splendido posto tra i pubblici stabilimenti: fiorisca dunque tutti i giorni di più; e fiorirà. Imperocchè la Giunta e il Consiglio provinciale Ferrarese sentono altamente, sulla istruzione ed educazione del popolo riposare l'avvenir della patria. Sentono la Provincia da loro rappresentata occupare luminoso luogo tra le Provincie sorelle. Sentono che nobiltà obbliga. Sentono che cotesto Istituto, così bene avviato e noto già per sì felici successi, può e deve prendere a mano a mano più larghe proporzioni, ed essere di Ferrara uno de' più be-

gli ornamenti, redimendovisi dallo abbrutimento la classe più disgraziata della umana famiglia. Non dico dunque *coraggio* nè a Lei, Ill.mo sig. Direttore, nè ai Magistrati Provinciali; ma dico *benedetti* all'uno ed agli altri.

E con ciò La prego di rallegrarsi nuovamente per me, o piuttosto per noi, co' suoi Maestri e co'suoi Alunni; e in una stretta cordialissima di mano, Le confermo la mia rispettosa considerazione

Il Preside
Cav. Prof. TABANI

All' Ill.mo Signor G. Bozzoli
Direttore dell' Istituto Provinciale
dei Sordo-Muti in
FERRARA

Ferrara il 12 Giugno 1869.

Egregio sig. Cavalière

Io non dimenticherò giammai la visita all' Istituto dei Sordi-Muti di Ferrara.

Parmi che a verun altro debba dirsi secondo sotto ogni rispetto.

Onore pertanto a Lei che ne fu il benemerito fondatore ed ora n'è il sapiente, il solertissimo e in un amorevole Direttore.

Voglia Ella intanto annoverarmi fra i suoi sinceri ammiratori e credermi ora e sempre

Suo Obbl.mo aff.mo serv.
VENTURINI AVV. CAV. FEDERICO

All' Onorevolissimo Signore
Il Cav. Gio. Maria Bozzoli
Direttore dell' Istituto dei Sordo-Muti in
FERRARA

— Riceviamo, e di buon grado pubblichiamo.

Preg. Signore
Ferrara 14 *Giugno* 1869.

In Ferrara, dove feci breve ma assai gradito soggiorno, per la parte che vi ebbi nello Spettacolo Teatrale, ho ricevuto omaggi e dimostrazioni che non si cancelleranno più mai dalla mia memoria.

Io sento perciò il dovere di esternare al Pubblico Ferrarese, e a quanti in questa nobile e gentile Città mi onorarono e mi festeggiarono, i sensi della mia più viva gratitudine.

Prego Lei, pregiatissimo Sig. Direttore, di inserire questa mia nell' accreditato suo Giornale; e nel ringraziarla anticipatamente passo colla più distinta stima a segnarmi.

Devotissima
MARCELLINA LOTTI DELLA-SANTA

Al Preg. Sig. Direttore della Gazzetta Ferrarese.

Offerte fatte a favore degli Ospizi Marini pei fanciulli scrofolosi a tutto il 15 Giugno 1869.

5ª LISTA

Riporto	L.	1704. —
Massari conte Francesco	»	40. —
Massari conte Galeazzo	»	30. —
Comune di Bondeno . .	»	20. —
Segue — Totale	L.	1794. —

Ripartiamo l' Estrazione del Prestito sterile della *Società dei Negozianti* avvenuta nell' adunanza del l' 8 corrente Mese per L. 1500 metà della somma ammessa per tale titolo nel bilancio di questo anno.

Azioni da rimborsarsi

Iª Categoria	da L. 200	NN. 19, 20, 22.
IIª «	da L. 100	« 9, 12, 25, 30, 37.
IIIª «	da L. 50	« 1, 14, 16, 53, 57, 70, 77, 90.

Questa sera al Teatro dell'Arena la Compagnia *Aliprandi* rappresenta FIAMMINA ovvero LA CANTANTE ITALIANA.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

14 Giugno 1869.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 1. — Totale 4.

MORTI — Osanni Rosa Maria di Quartesana, di anni 32, villica, coniugata. — Locatelli Vittorio di Ferrara, d' anni 8. — Monticelli Luigia di Ferrara, d' anni 65, ricoverata, nubile.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
16 *Giugno*	12.	3.	44.

Osservazioni Meteoriche

14 GIUGNO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C. .	mm 756, 73	mm 756, 80	mm 756, 84	mm 756, 79
Termometro centesimale .	° † 19, 2	° † 21, 3	° † 25, 2	° † 23, 4
Tensione del vapore acqueo	mm 12, 93	mm 15, 96	mm 17, 10	mm 16, 48
Umidità relativa	° 77, 9	° 70, 8	° 80, 8	° 76, 9
Direz. del vento	NE	NNE	NNE	NO
Stato del Cielo .	s.nuv.	s.nuv.	nuv.s.	s.nuv.

	minima	*massima*
Temper. estreme	° + 16, 4	° + 26, 3
	giorno	*notte*
Ozono . . .	6, 0	7, 0

Pioggia leggera alle ore 2 1/4 pom. poco dopo tuono e lampi. Acqua caduta mm. 1, 02.

Telegrafia Privata

Firenze 14. — *Parigi* 14. — Il *Journal officiel* racconta i tumulti di Parigi, di Nantes, di Bordeaux e di S. Etienne. Dice che l' autorità aveva precise informazioni che un certo partito, istigato da alcuni giornali, aveva deciso di far nascere disordini in occasione dei ballottaggi. Dopo il racconto dei tumulti, il *Journal* dice: la giustizia ha ora in mano tutti i fatti che provocarono e accompagnarono quei deplorabili eccessi; essa deve ricercare gli autori e gli organizzatori, e dimostrare dalla riunione la concordanza e le prove dell' affigliazione che può esistere tra gli istigatori di questi diversi movimenti. Il *Journal* constata la pazienza, la fermezza, la moderazione e il coraggio dell' autorità civile e militare: dice che in nessuna parte il Governo fu obbligato di ricorrere l' uso delle armi, che una volta reso necessario, sarebbe stato così decisivo che terribile. Il Governo ha la soddisfazione di aver potuto dappertutto reprimere i disordini senza spargimento di sangue.

Milano 13. — Oggi folla immensa trasse al cimitero per onorare la salma di Cattaneo. Furono pronunziati parecchi discorsi.

Vienna 14. — Assicurasi esser priva di fondamento la notizia dei giornali che la Prussia sia intenzionata di dare molti congedi militari per l' inverno.

Parigi 14. — Non è avvenuto alcun nuovo disordine, la tranquillità è perfetta. Ieri l' imperatore visitò il vicerè d' Egitto e s' intrattennero insieme più di un' ora.

— o —

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	12	14
Rendita francese 3 0/0 . . .	71 22	70 30
» italiana 5 0/0 in cont.	57 25	57 25
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	500 —	503 —
Obbligazioni » »	241 —	236 50
Ferrovie Romane	63 —	62 —
Obbligazioni »	131 —	131 50
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	151 50	150 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	162 50	162 —
Cambio sull' Italia	3 1/4	3 1/4
Credito mobiliare francese . .	247 —	246 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	431 —	431 —
Vienna. Cambio su Londra . .	124 30	— —
Londra. Consolidati inglesi .	92 3/4	92 3/4

AVVISO

Francesco Vitali di Copparo rende noto al Pubblico che avendo rinnovato, mediante scrittura regolare registrata nell' otto febbrajo 1869 al libro 17 foglio 99 P. pagina 8, col reverendo Arciprete di Coccanilo sig. Don Sebastiano Montanari per un altro triennio l' affitto del quartese dei proventi decimabili della Chiesa di Coccanile in tutta la sua giurisdizione, alle condizioni stesse portate dalla antecedente regolare scrittura registrata nel 22 settembre 1866 al libro VII. P. foglio 138, n. 565: intende perciò e vuole anche in quest'anno e sino al venturo anno 18settantadue valersi dell' opera del solito decimatore Biagio Camatari per raccogliere il quartese dei proventi decimabili secondo i diritti stabiliti della Chiesa suddetta; a mantenere i quali contro Chiunque o renitente o moroso od innovatore, esso affittuario Vitali procederà a termini di ragione e di legge.

Copparo 15 giugno 1869.

firm. FRANCESCO VITALI.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente

Supplemento alla GAZZETTA FERRARESE N. 132

Martedì 15 Giugno 1869.

ACCADEMIA MEDICO-CHIRURGICA DI FERRARA

ANNO XXXXII.

I meriti singolari del Prof. Cav. **Lionello Poletti** indussero quest' Accademia fin dal 1863 ad esprimere il voto, che con onorevole memoria fosse raccomandato ai posteri il suo nome nella Sala assegnata agli illustri ferraresi nel nostro Cimitero Comunale.

La Onorevole Giunta Municipale consentendo di buon grado in questo voto, espresse però il desiderio che colla domanda della Accademia Medica fossero esposti i titoli speciali pei quali si deve credere che il **Poletti** sia degno di tanto onore.

Nella pubblica seduta che l'Accademia nostra tenne nell' Aula maggiore della Università il giorno 17 Maggio prossimo scorso, venivano lette quattro memorie intese tutte a mettere in evidenza i meriti dell' illustre Anatomico e Fisiologo ferrarese, e la eletta schiera di Cittadini che onorarono quell' Adunanza, mostrando piena soddisfazione, e plaudendo che fosse reso così giusto omaggio alla memoria di un uomo che fu di tanto lustro al paese, si associava al voto espresso dalla nostra Accademia.

Il Processo Verbale di quella seduta, riassumendo le principali cose dette intorno alle opere, ai lavori e al valore scientifico del **Poletti**, presenta in brevi formule i molti e insegni titoli di un tant' uomo per meritare che il suo nome sia scritto fra quelli dei più illustri nostri Cittadini. Perciò la Presidenza dell'Accademia Medica nel rinnovare presso la Onorevole Giunta Municipale la istanza, trasmetteva alla medesima copia autentica del detto Processo Verbale con preghiera che ne tragga argomenti per proporre all' Onorevole Consiglio la chiesta deliberazione a testimonianza di onore e di riconoscenza verso l' illustre quanto benemerito nostro Concittadino.

Perchè poi i titoli insigni di merito del **Poletti** siano manifesti non solo agli Onorevoli Consiglieri Municipali, ma ad ogni classe di Cittadini, la Presidenza dell' Accademia stima opportuno che il detto Processo Verbale sia pubblicato per mezzo della patria Gazzetta Ufficiale.

GIO. COTTICA *Pro-Segretario*

N. 2799.

PROCESSO VERBALE *della solenne straordinaria Adunanza tenuta li 17 Maggio 1869 nella Università libera di Ferrara.*

Presidenza — GUITTI

Alle ore 12 merid. fu aperta la seduta. Onoravano l'Accademia di loro presenza il R. Prefetto della Città e Provincia, il R. Sindaco di Ferrara, alcuni Membri della Giunta Municipale e della Deputazione Provinciale, diversi Consiglieri Municipali e Provinciali, il Comandante della Guardia Nazionale; non che i Capi e molti Professori dei varii Istituti scientifici e letterari; molti Medici della Città e di fuori; gli Studenti della libera Università, e finalmente buon numero di distinti Cittadini.

Il Presidente fu primo a prendere la parola: e, mostrandosi lieto che l' Accademia abbia voluto fare questa pubblica e solenne adunanza allo scopo di far conoscere al paese i meriti non comuni e l' eminente valore scientifico dell' Illustre Concittadino e Collega Prof. Cav. **Lionello Poletti**, esponeva come egli avrebbe avuto il desiderio di trattenere l' Assemblea intorno alle rare virtù e doti morali di cui fu adorno il **Poletti**, al quale egli era stato unito nella più stretta amicizia. Se non che la commozione vivissima dell' animo gli avrebbe reso sommamente penoso, e forse impossibile, di poter parlare sopra tale argomento; onde avea dovuto suo malgrado rinunciare al proposito di soddisfare questo suo desiderio.

Invitava quindi i Soci, che avevano preparate memorie intorno alla vita scientifica del **Poletti**, a voler darne lettura.

Primo leggeva il Dott. Alessandro Bennati una succosa Biografia, nella quale facea ricordo anzitutto della straordinaria elevatezza di mente di cui era fornito il **Poletti**, congiunta a carattere vivace forte e generoso, ad ogni più squisita qualità morale e alle più sode virtù cittadine, onde guadagnossi la stima e l' amore di quanti lo avvicinavano, ed ebbe molti onorevolissimi incarichi. Passava quindi brevemente in rassegna gl' interessanti lavori fatti dal **Poletti** nel corso della sua non lunga vita scientifica, onde acquistò fama di valente Anatomico e Fisiologo: e metteva principalmente in vista quei lavori che richiamarono l' attenzione dei più eminenti cultori di Anatomia e Fisiologia, non solo in Italia, ma nella stessa Francia, così che il nome del **Poletti** trovasi citato con onore nelle opere loro. Lamentava per ultimo che un uomo così illustre non abbia finora avuto in patria quegli onori, e le sue ceneri quel posto distinto, che agli illustri cittadini fu già destinato dal Municipio; e faceva voto perchè questo, che è un desiderio di tutti gli ammiratori del **Poletti**, sia il più presto effettuato.

Poscia il Dott. Cav. Leopoldo Ferraresi Segretario dell'Accademia leggeva una memoria del Socio attivo Prof. Cav. Luigi Bosi, intitolata — *Pensieri sulla vita scientifica del Prof. Cav.* **Lionello Poletti** *di Ferrara* — In questa memoria l' Autore ha fatto conoscere che il **Poletti** uscito dalle scuole e vissuto in tempi in cui la scienza medica era sotto il dominio di principii sistematici e di dottrine puramente speculative, seppe con raro accorgimento dare a' suoi studi più razionale e più seria direzione tenendosi alla pura osservazione dei fatti. Perocchè erudito e profondo conoscitore come egli era di tutta l' Anatomia e Fisiologia del suo tempo, volle tentare e ritentare la natura con costanza e con quell' intendimento critico che era in esso così acuto e così retto; onde seppe fare nuove scoperte anatomiche le quali gli valsero le lodi e l' amicizia dei più distinti cultori di Anatomia; volse i suoi studi sulla via degli esperimenti e intese a sottoporre a riprova le dottrine fisiologiche dei più rinomati; nè si astenne dal respingere quelle che trovò non conformi ai risultati dalle esperienze le più esattamente e ripetu-

tamente fatte; corroborò di nuovi fatti alcune scoperte di altri, si trovò a pari con altri sperimentatori nel fare alcuna nuova scoperta, e si condusse tant' oltre che precedette ogni altro nella manifestazione di alcuni concetti, i quali furono come il primo albore di nuove dottrine che sotto forma più determinata, e confortate di molti esperimenti e dai nomi di uomini universalmente celebrati rischiarano oggi la scienza della fisica dell' uomo: tali sono; — *la esistenza nei nervi di un fluido molto analogo all' elettrico — il processo delle organiche assimilazioni — la importanza del nervo grande intercostale nei moti respiratorii.* — Al metodo esperimentale informò egli non solo i suoi studi, ma pure il suo insegnamento cattedratico; e ne' suoi studi, e nel suo insegnamento fu così pronto a tenersi al corrente dei progressi della scienza, che non esitò di applicare negli ultimi anni con prontezza e assiduità giovanile a nuovi studi, forse con danno irreparabile della propria salute. Per le quali cose conchiude l' Autore che al **Poletti** per potere acquistare una grandissima celebrità mancò solo di poter lavorare in un vasto campo, e con tutti quei grandi mezzi che non mancarono e non mancano a quelli che oggi sono in grandissima fama: ritiene quindi doveroso che il nome di quest' uomo che per i suoi studi e pe' suoi lavori, divenuti così importanti in onta a tanta penuria di mezzi, fu benemerito della Patria e della Scienza, si guadagnò la stima le lodi e l' amicizia di uomini sommi, ed ebbe onorevole citazioni nelle opere di Bufalini così parco lodatore degli Scienziati contemporanei, e nelle opere di rinomatissimi Autori stranieri, sia tenuto in grandissimo onore, e ne sia tramandata la memoria ai venturi.

Altro discorso leggeva l' Accademico Prof. Cajo Peyrani successore al **Poletti** nella cattedra di Fisiologia. Esso prendeva in considerazione i lavori scientifici del **Poletti** soltanto come fisiologo, e metteva in rilievo la grande importanza che essi presentano specialmente tenendo calcolo del tempo in cui il **Poletti** faceva le sue osservazioni e ne deduceva rilevanti principi di scienza: e passando in rivista i più cospicui, rivendicava al fisiologo ferrarese il merito della scoperta dell' *antagonismo fra la metà superiore e la metà inferiore del midollo spinale nelle rane*; scoperta ingiustamente appropriata al fisiologo tedesco Engelhardt, perocchè la scoperta di questo avvenne nel 1842, quella del **Poletti** nel **1841**. Molto valore attribuiva l' oratore ai diversi lavori fatti e alle molte esperienze istituite dal **Poletti** allo scopo di comprovare la verità di recenti scoperte o di combattere erronee teorie: e faceva rilevare quanta elevatezza di mente mostrasse nel riconoscere *quanta parte compete al nervo grande intercostale nei moti respiratorii*; giacchè questa questione portata in campo dal **Poletti** è stata poi grandemente discussa tra i più celebri fisiologi, ed oggi soltanto può dirsi appieno risolta; e la soluzione dimostra che il nostro dotto sperimentatore avea côlto nel segno. Grandissimo merito riconobbe poi nel **Poletti** per essere stato tra i primi in Italia a portare nell' insegnamento fisiologico, fino allora puramente dogmatico, il metodo sperimentale; giacchè quando egli si pose su questa via, soltanto il Berruti aveva da poco tempo introdotto nella Scuola torinese questo nuovo mezzo di studio. Per tanto valore scientifico, per tanto ardore pei progressi della scienza, dichiarò il Peyrani doversi ritenere il Cav. **Poletti** come uno dei più distinti fisiologi del suo tempo; da cui Ferrara e la sua libera Università ebbero grandissimo lustro; perciò la memoria di esso non dovere perire, e le sue ceneri meritare un posto fra quelle di coloro che con opere cospicue si resero illustri.

Quarto ed ultimo prendeva la parola il Prof. Cav. Carlo Grillenzoni successore al **Poletti** nell' insegnamento dell' Anatomia umana e nella direzione del Museo Anatomico. Egli doveva, secondo l' incarico avuto dal Presidente, mostrare l' importanza del lavoro del **Poletti** nella istituzione del Gabinetto anatomico, che, fondato primamente dal Tumiati, ebbe solo dal **Poletti** quello svolgimento che veramente si conveniva ad un istituto di tale natura; e tale da essere uno degli Stabilimenti di cui la nostra Uuniversità può giustamente vantarsi. Dichiarò brevemente il Grillenzoni in questa sua lettura quali fossero stati gl' intendimenti del dotto Professore nell' assumere tale fatica; volendo che la collezione di tanti oggetti non servisse a spettacolo di curiosi, ma per educazione della studiosa gioventù, e per aiuto dell' insegnamento della Anatomia e della Fisiologia. Perciò non fu solamente sollecito di far tesoro di ciò che meglio servisse a testimonio dei progressi della scienza; ma volle illustrare ciascun pezzo con molte dotte annotazioni raccolte in tanti volumi quante fossero le sezioni nelle quali aveva ordinato tutto il materiale raccolto. Le quali sezioni erano quattro; due di anatomia normale, due di anatomia anormale; ed erano distribuite nel modo seguente: la 1.ª di anatomia descrittiva e generale; la 2.ª di anatomia genetica; la 3.ª di anatomia teratologica; la 4.ª di anatomia patologica. E per porgere un saggio dell' importanza di tali illustrazioni, trattenevasi brevemente l' oratore sopra alcune considerazioni relative ad alcuna fra le più interessanti collezioni che fanno parte delle prime sezioni, per far vedere come i preparati raccolti dal **Poletti** mostrino evidentemente, quanto egli fosse pronto e operoso non solo a seguire, ma a cooperare ai progressi più recenti della scienza; e come, giovandosi del sussidio che questi preparati gli porgevano, egli si trovasse in grado di rendere il suo insegnamento così splendido non solo per la eloquenza e per la rara dottrina del Maestro, ma ancora per la novità delle dimostrazioni date, nelle quali precorse non poche altre Scuole che meritamente hanno fama d' illustri.

Durante tali letture tutti mostrarono concorde soddisfazione, compiacendosi che, sebbene dopo sei anni, fosse resa larga testimonianza di onore a così illustre e benemerito Concittadino; e traendone perciò prova non dubbia che il tempo non vale a cancellare dalla memoria delle generazioni che si succedono i nomi di quegli uomini che lasciarono dietro di se, non già una semplice reminiscenza di affetto e di volgare stima, ma una fama non peritura, perchè stabilita sopra fatti cospicui, sopra opere eminenti, che non scompariscono coi loro autori.

Chiusa la seduta, il Presidente invitava il R. Prefetto, il R Sindaco, le diverse Rappresentanze, e tutti i presenti a visitare il Museo Anatomico, dove tutti poterono accertarsi della somma operosità e sapienza del **Poletti**; e bene compresero quanta riconoscenza si debba ad un uomo che seppe con pochissimi mezzi arricchire la patria Università di uno Stabilimento, che agli occhi degli esperti eleva grandemente il concetto della importanza e della utilità di questo Istituto. E mentre si compiacevano di vedere non solo conservato, ma continuato con amore il lavoro del compianto Maestro, rimasero pure convinti della necessità di assegnare a tale Stabilimento un più capace locale; acciocchè il lavoro bene avviato prosegua alacremente come vuole il progresso indefinito della scienza.

E. GUITTI PRESIDENTE

GIOV. COTTICA *Pro-Segretario*

GIUSEPPE BRESCIANI Tipografo Proprietario Gerente